

Comune di R H O

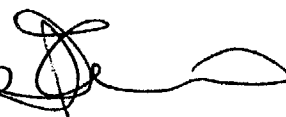
Provincia di MILANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

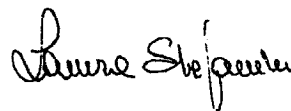
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

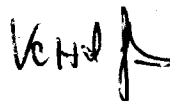
Dott.sa Daniela PARUSCIO



Dott.sa Laura STEFANINI



Dott. Gerardo VEZZOLI



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Rho, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 10/02/2016,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto in data 21/3/2018 (successivi invii ed integrazioni sino al 10/4/2018) lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 20/3/2018 con delibera n. 63 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa al bilancio 2018-2020 redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011;

- nell'art. 172 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- le deliberazioni del Consiglio di conferma o variazione, per l'esercizio successivo, inerenti le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto in materia di armonizzazione del bilancio in particolare negli artt. 17 e 18 del DPCM del 28 dicembre 2011;
- il prospetto di verifica del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica (2018-2019-2020);

Non è necessario per il Comune di Rho adottare, con il vigente PGT, la deliberazione annuale di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività

produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) triennio 2018-2020 approvato con Delibera Consiglio n. 50 del 28/9/2017;
- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto ai sensi dlgs 118/2011 con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 20/03/2018 e suoi allegati da approvare unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2018-2020;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 adottato con delibera Giunta Comunale n. 2 del 11/1/2018 , così come integrato e modificato con lo schema in corso di approvazione, contenuto all'interno del documento del DUP;.
- la delibera di Giunta n. 60 del 20/3/2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) contenuto approvato dal Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2018) e riportato nel D.U.P. 2018 – 2020;
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 248 del 07/11/2017 e riportato nel D.U.P. 2018 – 2020 ;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 contenuto come allegato al DUP;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008, contenuto come allegato al DUP;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica, contenuto come allegato al DUP;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, riportato nel D.U.P. 2018 – 2020;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti riportato nella nota integrativa;
- non sussistono i presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Considerato che non è previsto l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali nè sono previste spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Il Collegio rileva che non è stato prodotto, in quanto non ancora predisposto, il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 e che è intenzione dell'Ente approvare atto nell'esercizio 2018.

Osserva inoltre che con delibera n. 80 del 10/4/2018 la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) è stata rinviata a luglio 2018.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 32 del 6 giugno 2017 il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	5.174.413,78
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.464.691,94
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	1.528.473,58
d) Fondi liberi	181.248,26
AVANZO/DISAVANZO	5.174.413,78

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	3.808.582,83	890.034,80	1.758.172,18
Di cui cassa vincolata	462.014,48	576.180,54	717.904,99
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Con determinazione n. 77 del 10/4/2018 l'ente ha provveduto alla quantificazione degli incassi vincolati al 31/12/2017 ai sensi art. 195 dlgs 267/2000 e con le modalità di cui al punto 10 del D.lgs 118/2011 in misura pari a euro 1.509.448,55 (conto 40 - Vincolato Mutui esente da Tesoreria Unica).

Preso atto che il fondo di cassa al 31/12/2017 pari ad euro 373.261,85 non è sufficientemente capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati, individuati in euro 1.509.448,55, i Revisori raccomandano l'Ente di procedere alla ricostituzione integrale della cassa vincolata con i primi incassi liberi.

Rilevano quindi che il saldo positivo di cassa è stato raggiunto a fine anno beneficiando dell'operazione di rinegoziazione dei mutui che ha ridotto l'esborso finanziario della rata scadente il 31/12/17, consentendo il raggiungimento di un dato positivo.

Il Collegio osserva che l'Ente presenta una preoccupante situazione di gestione finanziaria come mostrato negli ultimi anni dal ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo sistematico e con importi crescenti (vedi par.2).

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TTT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	895.310,71	825.026,51		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.985.841,81	5.565.460,09		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.173.609,00	620.000,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.703.058,00	26.963.049,00	30.516.549,00	30.516.549,00
2	Trasferimenti correnti	3.071.562,00	3.206.634,00	2.985.384,00	2.985.384,00
3	Entrate extratributarie	11.999.564,00	12.558.628,00	12.071.543,00	12.071.543,00
4	Entrate in conto capitale	42.485.031,39	48.668.981,27	11.365.125,00	7.751.055,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.430.000,00		3.500.000,00	3.700.000,00
6	Accensione prestiti	3.068.813,01	3.242.308,00	1.000.000,00	1.680.000,00
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.819.000,00	22.060.000,00	22.060.000,00	22.060.000,00
	TOTALE	152.577.028,40	161.699.600,27	128.498.601,00	125.764.531,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	158.631.789,92	168.710.086,87	128.498.601,00	125.764.531,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	41.348.513,71	41.660.527,51	41.163.036,00	41.231.710,00
		di cui già impegnato		825.026,51	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 825.026,51	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	49.040.295,21	53.096.749,36	14.581.125,00	11.919.055,00
		di cui già impegnato		9.286.378,36	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 5.565.460,09	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	PRESTITI	previsione di competenza	7.423.981,00	6.892.810,00	5.694.440,00	5.553.766,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	previsione di competenza	15.819.000,00	22.060.000,00	22.060.000,00	22.060.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	158.631.789,92	168.710.086,87	128.498.601,00	125.764.531,00
		di cui già impegnato		10.111.404,87	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 6.390.486,60	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	158.631.789,92	168.710.086,87	128.498.601,00	125.764.531,00
		di cui già impegnato*		10.111.404,87	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	- 6.390.486,60	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	-
entrata corrente vincolata	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	825.026,51
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-
entrata in conto capitale	5.565.460,09
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	6.390.486,60

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	373.261,85
TITOLI		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
1		28.371.999,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.827.563,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	23.091.307,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	29.455.829,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	5.224.304,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	45.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	19.865.415,00
	TOTALE TITOLI	154.836.417,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	155.209.678,85

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	49.836.522,37
2	<i>Spese in conto capitale</i>	27.815.481,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	8.669.089,44
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto</i>	45.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	23.664.800,00
	TOTALE TITOLI	154.985.892,81
	SALDO DI CASSA	223.786,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il dato che emerge in modo evidente è la gestione negativa dei flussi durante l'anno, provata dal dato della cassa finale (euro 223.786) inferiore al dato di cassa iniziale (euro 373.262), significando che le previsioni del bilancio prevedono una ulteriore erosione delle giacenze di cassa.

Il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL, che prevede un saldo cassa non negativo, risulta garantito solo dalla dinamica (positiva) delle entrate e spese, ed in particolare dalle entrate non ordinarie, quali recupero evasione tributaria, entrate da titoli abitativi, alienazione di immobili, che, come evidenziato di seguito, vanno a finanziare la spesa corrente, ossia quella componente rigida del bilancio che difficilmente si riesce a ridurre e che genera uscite di cassa. Si tratta queste ultime di entrate il cui ammontare non è certo a priori come non lo è il termine effettivo di incasso; pertanto, una effettiva entrata in misura inferiore a quanto previsto o un slittamento temporale dell'incasso della stessa, possono creare serie difficoltà nel raggiungimento del saldo cassa finale positivo.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		373.261,85	373.261,85	373.261,85
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	8.501.950,92	26.963.049,00	35.464.999,92	28.371.999,00
2	Trasferimenti correnti	1.577.821,41	3.206.634,00	4.784.455,41	3.827.563,00
3	Entrate extratributarie	16.305.505,30	12.558.628,00	28.864.133,30	23.091.307,00
4	Entrate in conto capitale	3.556.833,11	48.668.981,27	52.225.814,38	29.455.829,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	3.288.071,97	3.242.308,00	6.530.379,97	5.224.304,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	955.533,93	22.060.000,00	23.015.533,93	19.865.415,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.185.716,64	162.072.862,12	196.258.578,76	155.209.678,85
1	Spese correnti	17.136.465,95	41.660.527,51	58.796.993,46	49.836.522,37
2	Spese in conto capitale	2.625.809,60	53.096.749,36	55.722.558,96	27.815.481,00
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	1.776.279,44	6.892.810,00	8.669.089,44	8.669.089,44
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.605.143,80	22.060.000,00	23.665.143,80	23.664.800,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.143.698,79	168.710.086,87	191.853.785,66	154.985.892,81
	SALDO DI CASSA	11.042.017,85	- 6.637.224,75	4.404.793,10	223.786,04

L'Ente ha iscritto al Titolo VII anticipazioni di tesoreria per euro 45.000.000,00, importo che corrisponde agli utilizzi complessivi che l'Ente prevede di operare durante l'anno 2018 e che è rappresentato dalla sommatoria del valore delle movimentazioni delle richieste di anticipazione e dei relativi rientri. Si osserva che per legge l'importo massimo che può essere richiesto è pari ai 5/12 delle Entrate Correnti del penultimo esercizio precedente (2016): pertanto l'anticipazione di tesoreria potrà al massimo essere pari a €. 17.789.706,73= (ad oggi deliberati €. 10.673.824,04 corrispondenti ai 3/12), intendendosi dunque l'importo di euro 45.000.000,00 come il risultato della somma algebrica delle singole operazioni di anticipazione anche se seguite da rientro.

In ogni caso non si può non rilevare la condizione preoccupante della gestione di cassa posto che il suddetto importo di euro 45.000.000,00 si avvicina al totale della previsione di competenza delle entrate dei primi tre titoli.

Ampliando la valutazione agli ultimi anni il Comune è ricorso all'anticipazione di tesoreria complessivamente per i seguenti utilizzi:

- anno 2017 euro 34.638.272
- anno 2016 euro 27.037.508
- anno 2015 euro 9.837.816

Si evidenzia pertanto una seria tensione nella gestione di cassa che nel corso degli anni è andata progressivamente aumentando; la previsione per l'anno 2018 prosegue ulteriormente il trend peggiorativo.

Il problema principale nella gestione di cassa, come si evince anche dati storici, riguarda la dinamica temporale dei flussi durante l'anno che genera una situazione di deficit finanziario; tale situazione sta diventando progressivamente strutturale e potrebbe essere risolta sia immettendo risorse straordinarie che gestendo più efficacemente la dinamica dei flussi in entrata ed in uscita.

A ciò si aggiunge anche il fatto che l'equilibrio di parte corrente, ossia la sezione più rigida del bilancio, è garantita da euro 5.000.000 di permessi per costruire ed alienazioni e da euro 1.508.000 da introiti per recupero evasione tributaria, ossia entrate non certe nell'ammontare.

Il dato di sintesi della gestione dell'Ente è il conseguimento di elevati avanzi di amministrazione (euro 5.174.413 nel 2016) per la maggior parte vincolati al FCDE (per coprire l'incertezza dell'entrata) ed un saldo cassa esiguo rapportato alle dimensioni dell'Ente

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	825.026,51		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.728.311,00	45.573.476,00	45.573.476,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	41.660.527,51	41.163.036,00	41.231.710,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.091.120,00	2.353.423,00	2.615.726,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.892.810,00	5.694.440,00	5.553.766,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 5.000.000,00	- 1.284.000,00	- 1.212.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.000.000,00	1.284.000,00	1.212.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 7.496.000 di entrate 2018-2020 in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente risulta così suddiviso:

Sull'Esercizio 2018 sbilancio di €. 5.000.000,00= finanziato con

- Oneri di Urbanizzazione destinati al finanziamento di Spese Correnti per €. 2.500.000=;
- Alienazione beni Immobili destinati al finanziamento di Spese Correnti per €. 2.500.000=, possibilità introdotta dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2018 (Legge di Bilancio 2018);

Sull'Esercizio 2019 sbilancio di €. 1.284.000,00= finanziato con

- Alienazione beni Immobili destinati al finanziamento di Spese Correnti per €. 1.284.000,00=, possibilità introdotta dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2018 (Legge di Bilancio 2018);

Sull'Esercizio 2020 sbilancio di €. 1.212.000,00= finanziato con

- Alienazione beni Immobili destinati al finanziamento di Spese Correnti per €. 1.212.000,00=, possibilità introdotta dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2018 (Legge di Bilancio 2018);

L'Equilibrio di parte corrente è dunque ottenuto mediante il ricorso congiunto sia ad entrate in c/capitale, sopra descritte, sia alle entrate eccezionali di carattere non ripetitivo indicate nel paragrafo successivo. Nell'ottica di una sana gestione di lungo periodo, l'Ente dovrebbe raggiungere, tale equilibrio con le sole entrate correnti ordinarie, tenendo conto che la situazione di disequilibrio della parte corrente si riflette sulla già difficile gestione di cassa.

Il Collegio rileva che, come noto, tali tipologie di entrate non sono stabili e prevedibili con sicurezza, potendo creare quindi problemi di raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente durante l'anno a seguito della loro dinamica incerta.

Pertanto i revisori si raccomandano affinché tale situazione venga adeguata celermente.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicato solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	2.500.000,00		
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
entrate per eventi calamitosi			
Contributo per progetti regionali specifici	200.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	3.100.000,00	520.000,00	520.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	400.000,00	400.000,00	400.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese di sviluppo come da nota integrativa	1.015.426,00	870.576,00	854.179,00
TOTALE	1.415.426,00	1.270.576,00	1.254.179,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio sono indicate nel Dup (elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.) con le eccezioni ed osservazioni di volta in volta espresse di seguito. Si sottolinea che la programmazione del fabbisogno del personale 2018-2020 è stata rinviata a luglio 2018 come prospettato in apposito successivo paragrafo.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Le previsioni indicate nel Dup aggiornato sono coerenti, attendibili e congrue.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dalla Giunta Comunale con delibera n. 2 del 11/1/2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il programma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il Collegio rileva che vi sono due opere iscritte tra la previsione degli investimenti senza esborsi finanziari che non figurano nel piano triennale delle opere pubbliche predisposto dal responsabile del servizio per le motivazioni precisate in successivo paragrafo.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 come da delibera di Giunta Comunale n. 248 del 7/11/2017.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta n.80 del 10/04/2018, nel contesto della procedura di approvazione del presente bilancio di previsione.

In tale atto, l'Amministrazione, al fine di poter meglio valutare le scelte da assumere sugli anni successivi, ha ritenuto opportuno prudenzialmente congelare la programmazione 2018/2020 in attesa della conclusione delle procedure assunzionali avviate e ancora in itinere derivanti dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 che ha previsto nuove assunzioni con riferimento al solo anno 2017 (e una del 2016) ed in attesa di una definitiva pronuncia in merito alla qualifica degli incentivi per funzioni tecniche ex art.113 D.Lgs 50/2016 ai fini dei vincoli previsti dal legislatore per la spesa del personale. In merito a quest'ultimo aspetto, se fosse confermata tale interpretazione, tali oneri concorrerebbero alla formazione del tetto della spesa del personale assoggettata alle note limitazioni dal comma 557 e, pertanto, per l'Ente si ridurrebbe lo spazio di spesa da destinare a nuove assunzioni.

Inoltre, le assunzioni previste per l'anno 2017 non si sono ancora perfezionate nel 2018 stante le difficoltà delle procedure di reclutamento avvenute in parte per mobilità e in parte mediante concorsi. Con apposito atto da assumersi entro il 31/07/2018, tenendo conto degli aspetti sopra evidenziati, l'Amministrazione procederà alla definizione della programmazione triennale dei fabbisogni 2018-2020 da adottare congiuntamente ad apposito atto di variazione del Bilancio di Previsione 2018 – 2020, al fine di aggiornare i Documenti di Programmazione dell'Ente.

Il Collegio concorda con la scelta prudenziale operata dall'Amministrazione.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha ancora predisposto e approvato tale Piano; i Revisori ne chiedono la sollecita predisposizione.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il Piano è stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 28/03/2018.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	825.028,51	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.120.114,38	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	3.945.140,89	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e patrimoniale	(+)	28.963.049,00	30.516.549,00	30.516.549,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	3.208.834,00	2.985.384,00	2.985.384,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	12.688.628,00	12.071.543,00	12.071.543,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	48.668.981,27	11.368.126,00	7.761.066,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	3.500.000,00	3.700.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	- 500.000,00	- 500.000,00	- 500.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.880.527,51	41.153.036,00	41.231.710,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.091.120,00	2.383.423,00	2.615.726,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	39.689.407,51	38.799.613,00	38.615.984,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	53.096.749,36	14.581.125,00	11.919.055,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	53.096.749,36	14.581.125,00	11.919.055,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		2.176.276,29	6.557.863,00	5.989.492,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale
Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,7% con esenzione fino a euro 13.500. Il gettito è così previsto:

Previsioni definitive 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
5.515.000,00	5.515.000,00		
0,00	0,00	6.080.000,00	
0,00	0,00	0,00	6.080.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

L'Ente non si è avvalso prudenzialmente della facoltà di iscrivere, quale previsione, l'accertato dell'anno 2016 (euro 5.570.905).

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsioni 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	10.869.000,00	10.830.000,00	13.400.000,00	13.400.000,00
TASI	97.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TARI	0		0	0
Totale	10.966.000,00	10.900.000,00	13.470.000,00	13.470.000,00

In particolare la TARI risulta gestita esternamente dalla società ASER SPA (partecipata al 67% dall'Ente). La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Prev.def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	2.074.000,00	2.155.000,00	2.574.000,00	2.574.000,00
CIMP	6.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP	305.000,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	305.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributo di sbarco	-	-	-	-
totale	2.690.000,00	2.865.000,00	3.284.000,00	3.284.000,00

Imposta di soggiorno

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011) come da delibera di Giunta Comunale n. 58 del 20/3/2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016 *	RESIDUO 2016 *	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
ICI	751.681	665.087			
IMU	961.610	924.701	1.500.000	1.500.000	1.500.000
TASI	4.429	2.374	8.000	8.000	8.000
TARI/TARSU/TIA	19.831				
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	1.737.551	1.592.162	1.508.000,00	1.508.000,00	1.508.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			822.080	925.199	1.028.318

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	10.039.000	1.675.000	8.364.000
2018	10.039.000	2.500.000	7.539.000
2019	3.203.381		3.203.381
2020	2.222.273		2.222.273

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	583.000,00	660.733,00	738.466,00
Percentuale fondo (%)	29,15	33,04	36,92

La quantificazione del Fondo crediti appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 708.500. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta n. 60 in data 20/3/2018 la somma di euro 708.500 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 (segnaletica stradale, potenziamento attività di controllo).

La quota vincolata è destinata unicamente al finanziamento di spese correnti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione ERP	850.000,00	850.000,00	850.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	3.946.170,00	3.833.485,00	3.833.485,00
TOTALE ENTRATE	4.796.170,00	4.683.485,00	4.683.485,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	415.192,53	470.551,54	523.910,55
Percentuale fondo (%)	8,66	10,05	11,19

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido (spese al 50%)	374.500,00	601.461,50	62,26
Casa riposo anziani			
Pre e post scuola	58.000,00	300.000,00	19,33
Mense aziendali	20.000,00	57.500,00	34,78
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre	15.000,00	302.350,00	4,96
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri	654.400,00	483.000,00	135,49
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali	19.820,00	84.700,00	23,40
Centro creativo			
Altri servizi			
TOTALE	1.141.720,00	1.829.011,50	62,42

In merito, il Collegio osserva che la percentuale di copertura, ad eccezione dei parchimetri, è spesso notevolmente ridotta; sarebbe opportuno, nell'ottica di un miglioramento complessivo della gestione, prevedere una nuova politica di gestione di tali servizi.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra (relative ai soli servizi pagati dall'utenza, escluso quindi la parte coperta da contributi di altri Enti) è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	130.000,00	36.366,63	130.000,00	41.215,51	130.000,00	46.064,40
Casa riposo anziani						
Pre e post scuola	58.000,00	9.979,01	58.000,00	11.309,54	58.000,00	12.640,07
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre	15.000,00	5.859,00	15.000,00	6.640,29	15.000,00	7.421,40
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
130						
Centro creativo						
Altri servizi						
TOTALE	203.000,00	52.204,64	203.000,00	59.165,34	203.000,00	66.125,87

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 62 del 20/3/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,42%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa il fondo svalutazione crediti come da tabella di cui sopra.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Macroaggregati	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	9.788.645,27	9.402.407,00	9.402.407,00
102 imposte e tasse a carico ente	689.338,55	657.167,00	657.167,00
103 acquisto beni e servizi	22.646.319,69	22.494.422,00	22.498.922,00
104 trasferimenti correnti	2.550.700,00	2.538.150,00	2.538.150,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	1.911.596,00	1.707.030,00	1.514.863,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	2.196.088,00	2.458.891,00	2.721.194,00
110 altre spese correnti	1.877.840,00	1.904.969,00	1.899.007,00
TOTALE	41.660.527,51	41.163.036,00	41.231.710,00

Spese di personale

La spesa per personale prevista per gli esercizi 2018-2020 tiene conto della programmazione del fabbisogno 2017 attualmente ancora in via di attuazione ed approvato durante l'esercizio precedente.

Come indicato al punto 7.2.3., l'Amministrazione ha deciso di congelare momentaneamente la programmazione 2018/2020 e procederà successivamente, entro il 31/07/2018, con adozione di atto separato; il Collegio ricorda che la futura programmazione dovrà essere improntata al rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 358.872,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.811.361,46;

La previsione attuale tiene conto degli effetti della programmazione del personale pregressa anno 2017-2019 e mostra la seguente incidenza:

	MEDIA 2011-2013 IMPEGNI	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Macroaggregato 101	€ 9.861.044,12	€ 9.160.507,00	€ 9.402.407,00	€ 9.402.407,00
Macroaggregato 103 - pasti, formazione, missioni, incarichi	€ 162.329,44	€ 350.850,00	€ 256.350,00	€ 236.350,00
Macroaggregato 102 - IRAP Personale	€ 592.905,99	€ 586.567,00	€ 602.567,00	€ 602.567,00
Altre spese: iscrizioni imputate all'esercizio successivo (FPV)	€ 0,00	€ 666.309,82	€ -	€ -
totale spese di personale (A)	€ 10.616.279,56	€ 10.764.233,82	10.261.324,00	10.241.324,00
(-) componenti escluse (B)	€ 1.804.918,10	€ 2.390.229,84	€ 2.077.410,00	€ 2.077.410,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	€ 8.811.361,46	€ 8.374.003,98	€ 8.183.914,00	€ 8.163.914,00

La previsione, pertanto, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 8.811.361,46.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha predisposto, in allegato al DUP, l'elenco degli incarichi previsti suddivisi per natura: incarichi professionali, studi e consulenze, collaborazione occasionale.

Il Collegio ricorda che ogni tipologia è soggetta a propri presupposti per l'assunzione, limitazioni ed adempimenti. Pertanto, raccomanda di attuare le procedure necessarie ed obbligatorie in ragione della natura dell'incarico.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	120.667,20	80,00%	24.133,44	24.100,00	24.100,00	24.100,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	227.826,16	80,00%	45.565,23	45.500,00	45.500,00	45.500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.500,00	50,00%	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00
Formazione	107.370,00	50,00%	53.685,00	33.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE	460.363,36		125.633,67	104.850,00	106.850,00	106.850,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente ha ritenuto di applicare come modalità di calcolo il primo metodo per n. 6 volte, il secondo metodo per n. 5 volte ed il terzo metodo per n. 1 volta.

Per il triennio 2018 – 2020, l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio risulta essere il seguente:

- €. 2.091.120,00= per l'Esercizio 2018,
- €. 2.353.423,00= per l'Esercizio 2019,
- €. 2.615.726,00= per l'Esercizio 2020.

L'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel Bilancio 2018 – 2020, risulta contenere per ciascuna annualità la quota di Crediti di dubbia e difficile esazione determinati al 31/12/2013 di €. 3.585.258,71=, il cui importo, ai sensi dell'art. 1, comma 507, della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), può essere recuperata in 30 anni (€. 123.847,08=).

Il Collegio ritiene congruo il FCDE stanziato, raccomandando comunque di tener monitorato l'andamento della riscossione delle entrate e di adeguare eventualmente il fondo.

Non risultano effettuati altri accantonamenti per spese potenziali.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.515.000,00	1.031.189,95	822.080,38	-209.109,57	54,26
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.342.000,00	1.591.839,84	1.269.039,03	-322.800,81	29,23
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.857.000,00	2.623.029,79	2.091.119,41	-531.910,38	35,70
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.857.000,00	2.623.029,79	2.091.119,41	-531.910,38	35,70
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.515.000,00	1.031.189,95	925.199,37	-105.990,58	61,07
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.342.000,00	1.591.839,84	1.428.223,02	-163.616,82	32,89
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.857.000,00	2.623.029,79	2.353.422,39	-269.607,40	40,18
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.857.000,00	2.623.029,79	2.353.422,39	-269.607,40	40,18
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.515.000,00	1.031.189,95	1.028.318,37	-2.871,58	67,88
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.342.000,00	1.591.839,84	1.587.407,00	-4.432,84	36,56
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.857.000,00	2.623.029,79	2.615.725,37	-7.304,42	44,66
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.857.000,00	2.623.029,79	2.615.725,37	-7.304,42	44,66
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 192.238,00 pari allo 0,47 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 196.167,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 190.205,00 pari allo 0,46 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 2-ter del *TUEL* (enti in anticipazione di tesoreria) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali/Altri fondi

Nel bilancio non sono previsti altri accantonamenti.

In virtù della firma del rinnovo del CCNL comparto EELL avvenuta il 21/02/2018, l'Ente ha previsto lo stanziamento in un appositi capitoli di bilancio degli oneri derivanti dal rinnovo per complessivi euro 328.552 nel 2018, in luogo di un accantonamento per gli adeguamenti contrattuali.

Non è prevista nessun accantonamento per indennità di fine mandato.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente detiene complessivamente n.12 partecipazioni ed ha effettuato, come previsto dalla Legge, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni.

Da tale adempimento (delibera C.C. n.57 del 28/09/2017), l'Ente ha confermato il mantenimento n.8 partecipazioni mentre n.4 partecipazioni sono state oggetto di attività di razionalizzazione.

In particolare, la CRAA SRL e la ROCCA BIVIO SFROZA SRL hanno in itinere la procedura di liquidazione volontaria, mentre la TASM ROMANIA SRL è in fallimento. Per queste società, si raccomanda di sollecitare la chiusura della procedura e di prevedere eventualmente la copertura delle perdite scaturenti dalla procedura.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati di bilancio dalle società partecipate riguardanti l'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Solo la società AREXPO presenta un perdita d'esercizio di euro 46.040, coperta con il patrimonio netto.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (delibera C.C. n.57 del 28/09/2017) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, come indicato in precedenza.

Da tale adempimento, l'Ente ha individuato la dismissione della sola partecipazione nella società NUOVENERGIE SRL.

Per quest'ultima, l'Ente ha proceduto alla vendita del 30% del capitale sociale a fine 2017 ed ha in previsione la cessione del restante 70% del capitale sociale entro la fine dell'anno 2018, con introito del provento nel 2019. Sarebbe opportuno, invece, cercare di anticipare tale entrata nel corrente anno 2018.

Trattandosi di una entrata eccezionale, si raccomanda di utilizzare tale entrata a riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento	(+)	620.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.565.460,09	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	51.911.289,27	15.865.125,00	13.131.055,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.000.000,00	1.284.000,00	1.212.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	53.096.769,36	14.581.123,00	11.919.055,00
finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	12.356.800,00	4.500.000,00	
permuta			
project financing	1.500.000,00		
trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
TOTALE	13.856.800,00	4.500.000,00	0,00

Descrizione opere riportate in tabella:

2018

REALIZZAZIONE NUOVO CINEMA TEATRO	€	10.856.800,00
NUOVA ROTATORIA VIALE DEI FONTANILI VIA S. MARTINO	€	1.700.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	€	1.500.000,00
	€	13.856.000,00

2019

REALIZZAZIONE PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO DI ZONA DI VIA MEDA-VIA GARIBALDI	€	2.500.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO PAGANI DI VIA DEL MAINO	€	2.000.000,00
	€	4.500.000,00

Il Collegio rileva che le spese previste per la realizzazione del Teatro e dell'ampliamento del Cimitero, già presenti nel Piano triennale delle Opere 2016 e 2017, non sono state riproposte nel Piano delle Opere 2018 – 2020. L'Ente ha ritenuto opportuno operare questa scelta posto che trattasi di opere già avviate dall'operatore privato, riferendo che: *"per il cimitero sono già stati avviati i lavori, mentre per il teatro si è nella fase di "gara" sempre gestita dal privato; poiché il Piano delle Opere risulta essere documento di programmazione, dal momento in cui queste sono state avviate non si è più ritenuto necessario l'inserimento nel Piano 2018-2020"*; esse sono state mantenute in Bilancio di Previsione unicamente per la parte contabile "a memoria".

Il Collegio ritiene opportuno inserire tali opere solo nel conto del patrimonio, in quanto non avverrà alcuna movimentazione finanziaria nel bilancio dell'Ente.

L'Ente non ha previsto di acquisire contratti di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Per gli esercizi 2018-2019-2020 l'Ente non ha previsto l'acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	2.278.054,88	2.034.858,75	1.919.764,24	1.699.876,24	1.517.924,24
entrate correnti	42.341.747,29	41.607.096,10	42.695.296,16	42.774.184,00	42.728.311,00
% su entrate	5,38%	4,89%	4,50%	3,97%	3,55%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Il Collegio osserva che l'Ente, con delibera n.31 del 25/05/2017, si è avvalso della facoltà di rinegoziare i mutui in essere con la Cassa DD.PP, che ha consentito di allungare il piano di rimborso. La conseguenza immediata di tale operazione è stata la riduzione dell'esborso finanziario in termini di cassa della rata scadente il 31/12/17 in quanto è stata posticipato il rimborso della quota capitale dei mutui, migliorando quindi la gestione di cassa immediata.

Come indicato nel DUP, l'Ente intende avvalersi anche per il futuro di eventuali operazioni di rinegoziazioni dei mutui, qualora fossero deliberate dall'istituto mutuante.

Il Collegio osserva che, pur essendo rispettati i limiti di Legge, l'Ente presenta una tensione nella gestione di cassa, evidenziata anche dal ricorso all'anticipazione di tesoreria. Le operazioni di rinegoziazione dei mutui andrebbero finalizzate a migliorare la gestione di cassa e non a liberare spazi per l'accensione di nuovi mutui non indispensabili (rifacimento manto campo da rugby).

Inoltre, la scelta di avvalersi del comma 867 dell'art.1 L. 205/17 (utilizzo dei risparmi dell'operazione di rinegoziazione per la copertura della spesa corrente) andrebbe finalizzata al miglioramento immediata delle gestione di cassa, consentendo anche un risparmio in termini di interessi maturati sull'anticipazione di tesoreria.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	60.434.704,10	54.259.116,99	49.070.093,42	44.459.591,03	39.765.151,03
Nuovi prestiti (+)	900.000,00	807.500,00	2.282.307,61	1.000.000,00	1.200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	7.075.587,11	5.996.523,57	6.892.810,00	5.694.440,00	5.553.766,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	54.259.116,99	49.070.093,42	44.459.591,03	39.765.151,03	35.411.385,03

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Alla data di sottoscrizione del presente parere, l'Ente non ha ancora proceduto al riaccertamento ordinario dei residui né tantomeno all'approvazione del rendiconto anno 2017. Pertanto, i dati riferiti all'anno precedente 2017 non sono ancora ufficiali e definitivi: il Collegio raccomanda di apportare senza indugio al presente bilancio le variazioni necessarie qualora i dati definitivi dell'esercizio 2017 si discostino dai dati odierni aggiornati.

A sintesi di quanto esposto nei paragrafi precedenti a cui si rimanda, il Collegio ha ravvisato i seguenti aspetti meritevoli di un approfondimento adeguato da parte dell'Amministrazione e di interventi incisivi:

- saldo cassa positivo: tale obiettivo è raggiunto di fatto ricorrendo ad entrate il cui ammontare non è certo (recupero evasione tributaria, permessi costruire, etc) e, pertanto vi è il potenziale rischio che sia necessario ricorrere ad interventi eccezionali, quali la rinegoziazione dei mutui, per raggiungere un saldo cassa positivo;
- cassa vincolata: l'Ente deve procedere ad integrare la consistenza della cassa vincolata con le prime entrate libere;
- anticipazione di tesoreria: l'Ente prevede un incremento preoccupante del ricorso all'anticipazione di tesoreria, mentre deve intraprendere azioni atte a ridurre il ricorso a tale fonte di finanziamento, che deve presentare un carattere temporaneo;
- equilibrio di parte corrente: tale equilibrio è conseguito con entrate di parte capitale e con entrate correnti eccezionali, che non garantiscono il reale conseguimento dello stesso;
- mutui: il ricorso a tale entrata, stante la situazione della gestione di cassa, deve essere limitata ai soli interventi indispensabili.

Tale situazione richiede il ricorso ad interventi straordinari per salvaguardare gli equilibri di lungo periodo quali:

- anticipare le entrate non ordinarie derivanti dalla cessione della partecipazioni al 2018
- evitare il ricorso all'indebitamento per interventi non indispensabili
- migliorare la riscossione delle entrate
- utilizzare i risparmi delle rinegoziazione per migliorare il saldo cassa e non per incrementare la spesa corrente
- programmare una revisione delle politiche riguardanti i servizi a domanda individuale prevedendo una maggiore copertura dei costi
- non aumentare la spesa fissa ed in particolare procedere costantemente nell'opera di contenimento della spesa del personale in seguito a nuove assunzioni.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

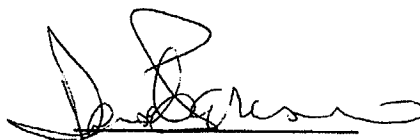
- di quanto esposto nel DUP dalla Giunta Comunale;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- dei dati aggiornati di preconsuntivo dell'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- delle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti

L'organo di revisione esprime, pertanto, parere favorevole con riserva sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, raccomandando all'Amministrazione interventi incisivi sulle problematiche emerse nel corso dell'analisi ed esposte in sintesi nel paragrafo dedicato alle osservazioni.

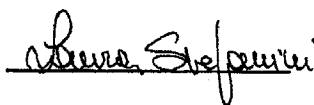
Rho, 11 aprile 2018

I REVISORI

Dott.sa Daniela Paruscio



Dott.sa Laura Stefanini



Dott. Gerardo Vezzoli

